

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DEI

***"Coupon Premium Certificate su Indice FTSEMIB - Barriera 70% - Soglia Cedola 70%
- Cedola 6,45% - 04.12.2020"***

da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione degli investment certificate denominati

"COUPON PREMIUM"

e

"COUPON PREMIUM DI TIPO QUANTO"

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Offerta, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificate ed integrate, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai "**Coupon Premium**" (i "**Certificati**" od i "**Coupon Premium**") ed ai "**Coupon Premium di Tipo Quanto**" (i "**Certificati Quanto**" od i "**Coupon Premium di Tipo Quanto**"), depositato presso la CONSOB in data 13 maggio 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0043789/16 del 12 maggio 2016, e presso Borsa Italiana S.p.A. ed ai relativi supplementi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente, ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, e altresì consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione come modificato ed integrato dai successivi supplementi), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 04.11.2016.

Sono rappresentate di seguito le condizioni dell'offerta e caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel relativo Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	<i>Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.</i>
-------------------------------	--

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'offerta di 1 serie di certificati denominati "Coupon Premium Certificate su Indice FTSEMIB - Barriera 70% - Soglia Cedola 70% - Cedola 6,45% - 04.12.2020" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati").
Codice ISIN	IT0005219537
Autorizzazioni relative all'emissione e all'offerta	L'emissione e l'offerta del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 03.11.2016.
Quanto	No
Tasso di Cambio Iniziale	Non Applicabile
Tasso di Cambio Finale	Non Applicabile
Data di Emissione	06.12.2016
Data di Scadenza	04.12.2020
Valore Nominale	100
Valore Iniziale del Sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il 06.12.2016.
Giorno/i di Rilevazione all'Emissione	06.12.2016
Giorno di Valutazione Iniziale	06.12.2016
Giorno di Definizione	Non Applicabile
Valore Finale del	Il Valore Finale è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale, ossia 04.12.2020.

Sottostante	
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	04.12.2020
Giorno di Valutazione Finale	04.12.2020
<i>n</i>	4
Importo di Liquidazione Periodico n-esimo	(i) se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è maggiore del Livello di Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue: <i>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima = 100 * 6,45% = 6,45 Euro</i> (ii) se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è pari o inferiore al Livello di Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.
Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1: 06.12.2017 n=2: 06.12.2018 n=3: 06.12.2019 n=4: 04.12.2020
Soglia Cedola	70%
Livello di Soglia Cedola	Il Livello di Soglia Cedola è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il 06.12.2016, ed è pari al prodotto tra Valore Iniziale e Soglia Cedola. Il Livello di Soglia Cedola verrà individuato, al termine dell'Offerta, mediante Avviso Integrativo, pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it, e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
Cedola Periodica n-esima	6,45%
Giorno di Pagamento n-esimo (*)	Il Giorno di Pagamento n-esimo è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dalla Data di Valutazione per l'Evento cedola n-esimo.
Importo di Liquidazione Capitale	(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante non è pari o inferiore al Livello Barriera), l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: <i>Valore Nominale = 100 Euro</i> (ii) se si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è pari o inferiore al Livello Barriera) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: <i>Valore Nominale * Valore Finale/Valore Iniziale</i>
Barriera	70%
Livello Barriera	Il Livello Barriera è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il 06.12.2016, ed è pari al prodotto tra la Barriera e il Valore Iniziale del Sottostante. Il Livello Barriera verrà individuato, al termine dell'Offerta, mediante Avviso Integrativo, pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it, e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.							
Attività Sottostante	Tipologia e denominazione dell'Attività Sottostante: Indice FTSE MIB							
	Emittente: n.a.							
	Sponsor: FTSE International Ltd.							
	ISIN: IT0003465736							
	Prezzo di Riferimento: Valore dell'Indice calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono.							
	Divisa di Riferimento: Euro							
	Descrizione dell'Indice: l'Indice FTSE MIB fornisce un'ampia e accurata rappresentatività del mercato azionario italiano, arrivando a coprire circa l'80% dell'intera capitalizzazione e del flottante del mercato.							
	Descrizione del Tasso di Interesse: n.a.							
	Disponibilità di informazioni: Un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters (.FTMIB) e Bloomberg (FTSEMIB Index) ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).							
	Scadenza <i>future</i> di riferimento per il Valore Iniziale: n.a.							
	Commissioni di <i>roll-over</i> : n.a.							
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : n.a.							
	Periodicità di <i>roll-over</i> : n.a.							
[Basket Performance/Worst Of]	Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	Pesi Percentuali	[Pesi Assoluti]	Pagina BLOOMBERG	Pagina REUTERS	[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]	[Periodicità di roll-over] [1]
	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	[[*] Da compilare solo in caso di Sottostante basket di future]							
	Pagina REUTERS n.a.							

(*) L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: 12.12.2017, 12.12.2018, 12.12.2019.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è	L'Offerta è subordinata alla condizione della previa ammissione a quotazione sul mercato SEDEX dei Certificati da parte di Borsa Italiana S.p.A. Qualora i Certificati non dovessero essere ammessi a quotazione entro la Data di
--	---

subordinata	Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.
Ammontare Totale	1.500.000 Euro
Quantità Offerta	15.000 Certificati
Periodo di Offerta	Dal 07.11.2016 al 30.11.2016
Lotto Minimo	1
Importo minimo sottoscrivibile	100 Euro
Prezzo di Emissione	100 Euro
Costi e commissioni in aggiunta al prezzo di emissione	0 Euro
Costi e commissione inclusi nel prezzo di emissione	Le commissioni di collocamento, comprese nel prezzo di emissione, sono pari a 3,00%.
	Le commissioni di strutturazione, comprese nel prezzo di emissione, sono pari a 0,75%.
	Gli oneri legati alla gestione del rischio finanziario in capo all'Emittente (costi di hedging), compresi nel prezzo di emissione, sono pari a 2%.
Accordi di Sottoscrizione	Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente ai Certificati.
Responsabile del Collocamento	Banca Aletti
Soggetti Collocatori	I Certificati potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso: Banca del Piemonte S.p.A.
Modalità di collocamento	Offerta in sede.
Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	L'Emittente richiederà, entro la Data di Emissione, l'ammissione dei Certificati alla quotazione presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. assumendo il ruolo di specialista solo in denaro.

4. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

ESEMPLIFICAZIONI

COUPON PREMIUM SU INDICE AZIONARIO

Si consideri il Certificato “Coupon Premium Certificate su Indice FTSEMIB – Barriera 70% - Soglia Cedola 70% - Cedola 6,45% - 04.12.2020” (ISIN IT0005219537). I fattori di mercato alla data del 03.11.2016 hanno i valori indicati in grassetto nelle tabelle che seguono.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Esempio A: descrive l’impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell’Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Valore dell’Attività Sottostante	Variazione % dell’Attività Sottostante	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
17307,43	+5%	104,48	+3,48%
16483,27	0%	100	0%
15659,11	-5%	96,11	-3,89%

Esempio B: descrive l’impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore dell’Attività Sottostante, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Volatilità del Sottostante	Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
30	+5%	94,39	-5,61%
25	0%	100	0%
15	-5%	106,01	+6,01%

Esempio C: descrive l’impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella vita residua del titolo, assumendo che il valore dell’Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e i dividendi attesi rimangano invariati.

Vita residua (in giorni)	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
1.440	100	0%
1.350	108,48	+8,48%
1.260	111,74	+11,74%

Esempio D: descrive l’impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il prezzo dell’Attività Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Tasso di interesse	Variazione del tasso di interesse	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato

-0,08%	+0,20%	99,67	-0,33%
-0,28%	0%	100	0%
-0,48%	-0,10%	100,31	+0,31%

Esempio E: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni dei dividendi attesi assumendo che il prezzo dell'Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Dividendi attesi	Variazione % dei Dividendi attesi	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
3,26%	+5%	99,67	-0,33%
3,10%	0%	100	0%
2,95%	-5%	100,38	+0,38%

Formula ed esemplificazioni dei rendimenti

I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere (i) a scadenza, l'Importo di Liquidazione Capitale; e (ii) per tutta la durata del Certificato, un eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà determinato come segue:

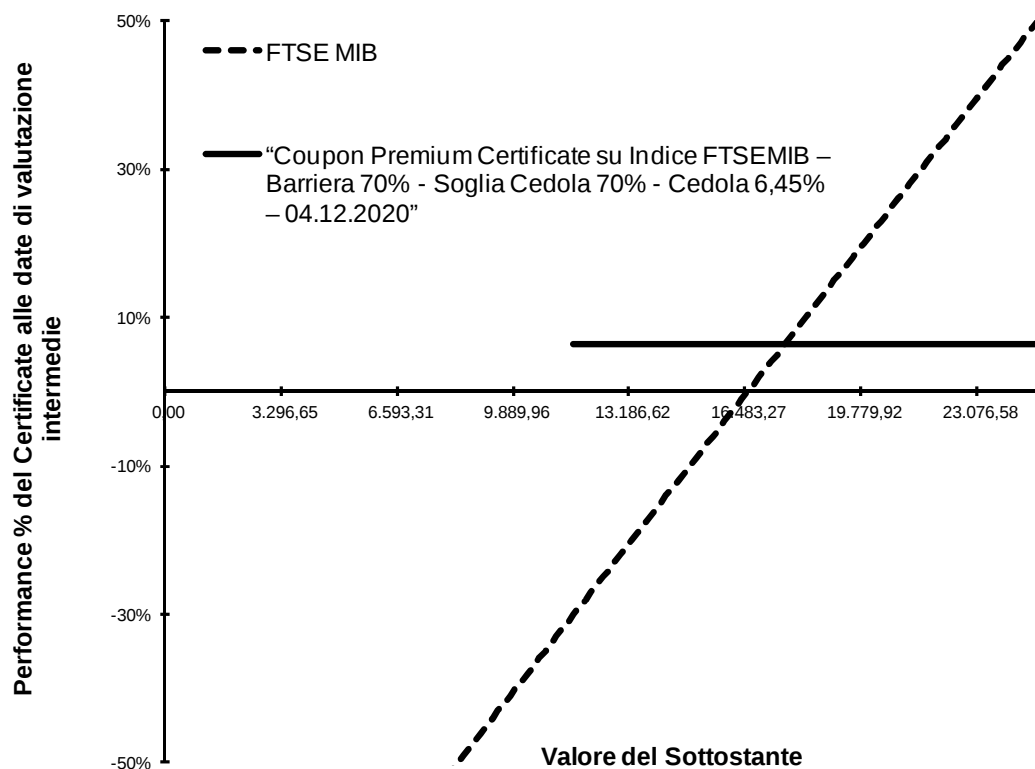
(i) ove il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima*

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = 100 * 6,45% = 6,45 Euro*

(ii) ove il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia inferiore al Livello Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

Grafico relativo alla performance del Certificato alle Date di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo in rapporto all'andamento del Sottostante FTSEMIB nello scenario in cui il Prezzo di Riferimento del Sottostante è maggiore del Livello Soglia Cedola.



L'importo di Liquidazione Capitale sarà così calcolato:

(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è superiore al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale = 100 Euro

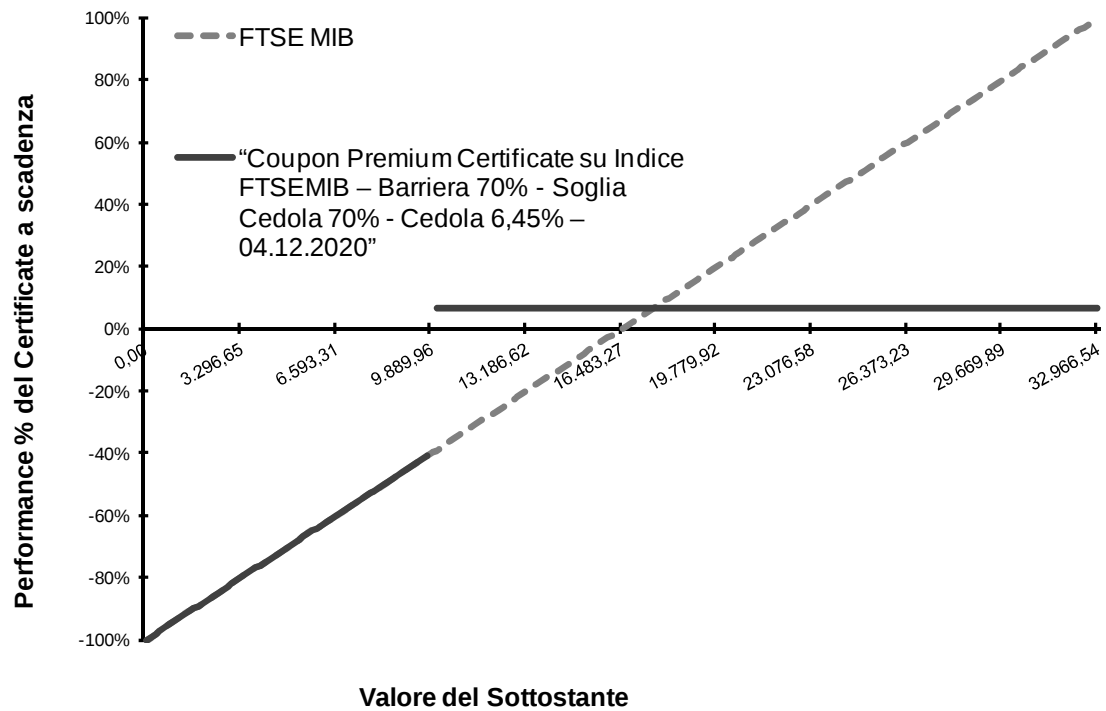
(ii) se si è verificato, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Sottostante Finale/Valore Iniziale*

Nell'ipotesi in cui il Sottostante Finale sia pari a 11.400:

*100 * 11.400 / 16483,27 = 69,16 Euro*

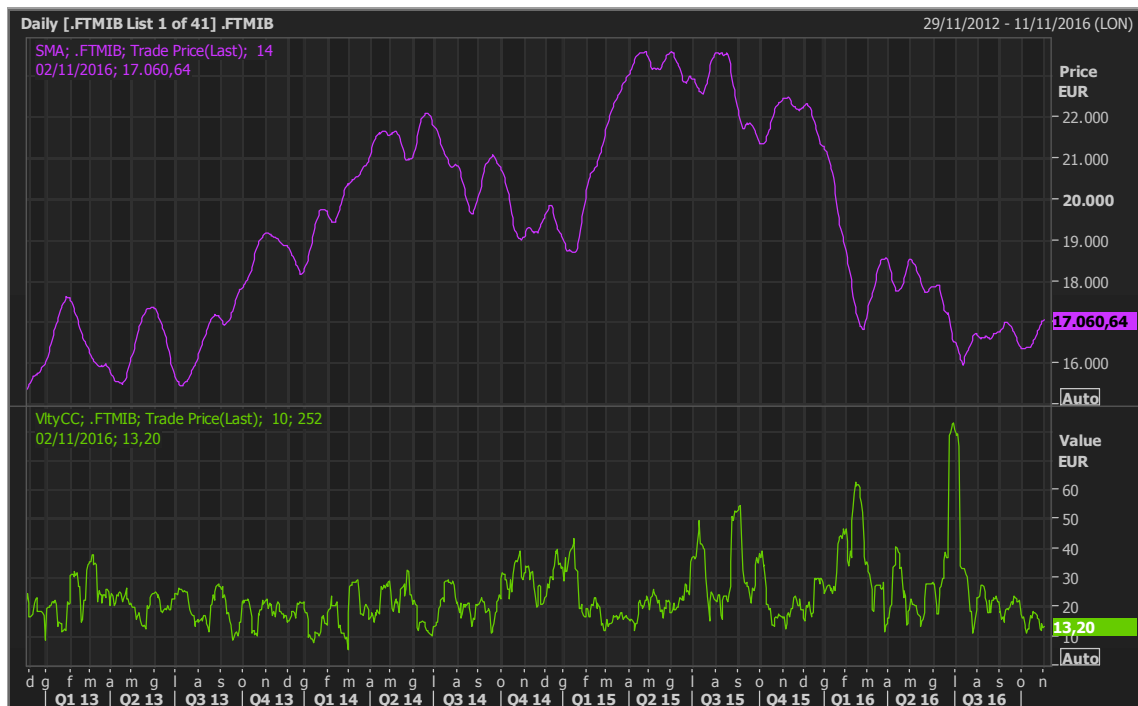
Grafico relativo alla performance del Certificato a scadenza in rapporto all'andamento del Sottostante FTSEMIB



Nel caso del Certificato oggetto delle presenti Condizioni Definitive il Livello Barriera coincide con il Livello Soglia Cedola.

Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

I grafici sottostanti riportano, nell'ordine, l'andamento dell'indice FTSEMIB in alto e la sua volatilità in basso nel periodo novembre 2012 – novembre 2016.



(Fonte grafico: Reuters)

AVVERTENZA: l'andamento storico del Sottostante, come sopra rappresentato, non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui i suddetti scenari hanno un valore puramente esemplificativo e non costituiscono garanzia di ottenimento degli stessi livelli di rendimento.

NOTA DI SINTESI

relativa all'emissione dei Certificati denominati

"Coupon Premium Certificate su Indice FTSEMIB - Barriera 70% - Soglia Cedola 70% - Cedola 6,45% - 04.12.2020", ISIN IT0005219537

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi".

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

A - AVVERTENZE

A.1	Avvertenza	<i>La Nota di Sintesi relativa all'emissione dei Certificati denominati "Coupon Premium Certificate su Indice FTSEMIB - Barriera 70% - Soglia Cedola 70% - Cedola 6,45% - 04.12.2020" deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13 maggio 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0043789/16 del 12 maggio 2016, predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati denominati "Coupon Premium" o "Coupon Premium di Tipo Quanto".</i> <i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i> <i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i> <i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<i>Non applicabile.</i> <i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i>

B - EMITTENTE																																
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'“ Emittente ” o “ Banca Aletti ”).																														
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano. La sede legale è in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).																														
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																														
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il “ Gruppo ”).																														
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.																														
B.10	Revisione legale dei conti	Le Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi. (la “ Società di Revisione ”).																														
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi	Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014. *** <u>Fondi propri e coefficienti di vigilanza</u> Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2015. <u>Fondi Propri</u> <table> <tr> <th>(valori in migliaia di Euro)</th><th>31 dicembre 2015</th><th>31 dicembre 2014</th></tr> <tr> <td>Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</td><td>771.285</td><td>805.811</td></tr> <tr> <td>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr> <td>Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)</td><td>-</td><td>243</td></tr> <tr> <td>Totale fondi propri</td><td>771.285</td><td>806.054</td></tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td><td>16,86%</td><td>16,75%</td></tr> </table> <u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u> <table> <tr> <th>(in migliaia di Euro)</th><th>31 dicembre 2015</th><th>31 dicembre 2014</th></tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td><td>2.882.314</td><td>2.422.526</td></tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)</td><td>26,76%</td><td>33,26%</td></tr> <tr> <td>Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)</td><td>26,76%</td><td>33,26%</td></tr> </table>	(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	771.285	805.811	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-	-	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	-	243	Totale fondi propri	771.285	806.054	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,86%	16,75%	(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Attività di rischio ponderate	2.882.314	2.422.526	Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	26,76%	33,26%	Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	26,76%	33,26%
(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014																														
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	771.285	805.811																														
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-	-																														
Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	-	243																														
Totale fondi propri	771.285	806.054																														
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,86%	16,75%																														
(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014																														
Attività di rischio ponderate	2.882.314	2.422.526																														
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	26,76%	33,26%																														
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	26,76%	33,26%																														

Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	26,76%	33,27%
--	---------------	---------------

Indicatori di rischio di creditizia

Si segnala che gli indicatori di rischio di creditizia sono determinati esclusivamente a livello di Gruppo, per cui non vengono pubblicati i dati sulla qualità del credito riferiti all'Emittente.

Pertanto, la seguente tabella contiene gli indicatori di rischio di creditizia del Gruppo Banco Popolare alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2014 (valori di bilancio).

	31 dicembre 2015	Dati di sistema al 31 dicembre 2015(1)	31 dicembre 2014	Dati di sistema al 31 dicembre 2014(2)
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	12,27%	11,0%(**)	12,01%	10,70%(**)
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	8,24%	4,80%(***)	7,52%	4,7%(***)
Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)	24,19%	18,30%(**)	24,71%	18,50%(**)
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)	17,92%	10,80%(***)	17,85%	10,9%(***)
Rapporto di copertura delle sofferenze	38,32%	58,90%(**)	43,00%	60,30%(**)
Rapporto di copertura delle partite anomale	31,91%	46,50%(**)	34,22%	46,60%(**)
Sofferenze nette su Patrimonio netto	76,04%	n.d.	74,40%	n.d.
Grandi Esposizioni (valore ponderato) su impieghi netti	6,12%	n.d.	5,40%	n.d.
Grandi Esposizioni su impieghi netti	61,66%	n.d.	56,89%	n.d.

(1) Fonte: si segnala che i dati di sistema al 31 dicembre 2015 riportati nella presente tabella sono tratti dal "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato da Banca d'Italia in data 29 aprile 2016.

(2) Fonte: si segnala che i dati di sistema al 31 dicembre 2014 riportati nella presente tabella sono tratti dal "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato da Banca d'Italia in data 26 maggio 2015.

(*) La voce "Partite Anomale" corrisponde ai c.d. "Crediti Deteriorati", che comprendono i crediti in sofferenza, le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati.

(**) Il dato si riferisce ai dati medi di sistema riferiti ai primi 5 gruppi bancari italiani.

(***) Il dato si riferisce ai dati medi di sistema riferiti al "Totale sistema".

Inoltre, si segnala che al 31 dicembre 2015, le esposizioni nette oggetto di misure di concessione (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance") riferite al Gruppo di cui Banca Aletti è parte, ammontano a 6.573,5 milioni di Euro (di cui 3.013,6 milioni di Euro deteriorate e 3.559,9 milioni di Euro non deteriorate) e sono interamente riconducibili al portafoglio dei "Crediti verso clientela".

Grandi Esposizioni

Al 31 dicembre 2015 sono state rilevate n. 18 posizioni di rischio classificate come "Grandi esposizioni" per un ammontare complessivo ("non ponderato") pari a 14.916 milioni di Euro

corrispondenti ad un'esposizione ponderata pari a 1.003 milioni.

Si segnala, infine, che ciascuna delle posizioni segnalate rispetta il limite del 25% del capitale ammissibile.

Indicatori di liquidità

Si rappresenta che la gestione della liquidità relativa all'Emittente viene effettuata a livello consolidato dalla Capogruppo Banco Popolare

In ragione di quanto sopra rappresentato, si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio (LDT)*, al *Liquidity Coverage Ratio (LCD)* e al *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*, sono pubblicati esclusivamente a livello di Gruppo, come indicato dalla circolare 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, per cui non vengono pubblicati gli indicatori di liquidità riferiti all'Emittente.

Pertanto, la seguente tabella contiene gli indicatori di liquidità del Banco Popolare, calcolati su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2014:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Loan to deposit ratio (LDT)</i>	95,47%	92,27%
<i>Liquidity Coverage ratio (LCD)</i>	>180%	>100%
<i>Net Stable funding ratio (NSFR)</i>	97%	>100%

Conto economico

(valori in Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	184.126.071	159.974.626	15,10%
Margine di intermediazione	249.838.327	228.649.848	9,27%
Risultato netto della gestione finanziaria	244.779.429	217.926.950	12,32%
Costi operativi	(105.819.228)	(91.254.422)	15,96%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	138.954.388	126.007.580	10,27%
Utile dell'esercizio	92.602.665	83.455.374	10,96%

Stato patrimoniale

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	929.352	836.638	11,08%
- di cui capitale sociale	121.164	121.164	-
Attività Finanziarie	7.090.292	6.792.123	4,39%
Passività Finanziarie	8.561.393	7.292.765	17,40%
Crediti verso clientela	1.334.051	1.548.264	-13,84%
Crediti verso banche	8.559.287	5.969.765	43,38%
Debiti verso banche	6.260.634	5.366.784	16,66%
Totale Attivo	17.097.553	14.467.156	17,28%
Raccolta Diretta (in milioni di	645	519	24,28%

		Euro) <table><tr><td>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)</td><td>17.489</td><td>18.707</td><td>6,51%</td></tr></table> Si precisa che nella tabella sopra riportata non viene specificato il saldo sull’interbancario dell’Emittente in quanto tale valore viene calcolato esclusivamente a livello di Gruppo dal Banco Popolare. *** Coefficiente di leva finanziaria relativo all'Emittente Il coefficiente di leva finanziaria (“<i>leverage ratio</i>”) calcolato secondo le disposizioni transitorie di cui all’articolo 429 del CRR, applicato all’Emittente, si è attestato, al 31 dicembre 2015, al 4,89%, mentre l’indicatore a regime è quantificato al 5,0%. *** <u>Credit spread</u> Il valore del <i>credit spread</i> della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 22 aprile 2016 è pari a 226,7 <i>basis point</i>. Si riportano di seguito le caratteristiche dell’obbligazione di riferimento utilizzata ai fini della determinazione del valore del <i>credit spread</i>: (i) denominazione: Banco Popolare 3,50 14.03.2019; (ii) codice ISIN: XS1044894944; (iii) ammontare in circolazione: 1.250.000.000 Euro; (iv) durata residua: 3 anni e 1 mese; (v) sede di negoziazione: EuroTLX. L’obbligazione di riferimento è stata scelta in quanto quella più liquida tra le obbligazioni <i>plain vanilla</i> con durata compresa tra 2 e 5 anni. In particolare, si segnala che il rischio di credito incorporato nell’obbligazione “Banco Popolare 3,50 14.03.2019” (ISIN: XS1044894944) è comparabile a quello di una eventuale obbligazione emessa da Banca Aletti. Tale titolo pertanto è rappresentativo del <i>credit spread</i> che sarebbe applicabile all’Emittente. Inoltre, il <i>credit spread</i> della Capogruppo Banco Popolare calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 22 aprile 2016 (incluso) è pari a 247,3 <i>basis point</i> e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con <i>rating</i> tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell’obbligazione (calcolato facendo riferimento alle curve IGEEFB03 e IGEEFB 04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg), rilevato alla stessa data (pari a 63,2 <i>basis point</i>). <u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u> Dal 31 dicembre 2015, data dell’ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente. <u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u> Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell’Emittente dopo il 31 dicembre 2015, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate.	Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	17.489	18.707	6,51%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	17.489	18.707	6,51%			
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.				
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.				
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l’accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi				

		operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la “ <i>customer satisfaction</i> ”; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , privati istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione. Si segnala, altresì, che la Banca svolge attività di concessione di crediti alla clientela.										
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.										
B.17	Rating dell'Emittente	All'Emittente è stato assegnato un giudizio di <i>rating</i> da parte dell'agenzia internazionali <i>Fitch Ratings</i> che opera nell'Unione Europea e che ha ottenuto la registrazione a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di <i>rating</i> del credito. Nella tabella che segue, sono riportati i livelli di <i>rating</i> che, alla data della presente Nota di Sintesi risultano attribuiti all'Emittente dalla summenzionata agenzia internazionale. <table><tr><th>Agenzia</th><th>Breve termine</th><th>Lungo termine</th><th>Outlook (trend)</th><th>Data di ultimo aggiornamento</th></tr><tr><td>FITCH RATINGS</td><td>B</td><td>BB</td><td>Negativo</td><td>21/04/2016</td></tr></table> Per maggiori informazioni in merito al <i>rating</i> assegnato all'Emittente da parte delle agenzie di <i>ratings</i>, si rinvia all'Elemento D.2 (“<i>Principali rischi relativi all'Emittente</i>”) della presente Nota di Sintesi.	Agenzia	Breve termine	Lungo termine	Outlook (trend)	Data di ultimo aggiornamento	FITCH RATINGS	B	BB	Negativo	21/04/2016
Agenzia	Breve termine	Lungo termine	Outlook (trend)	Data di ultimo aggiornamento								
FITCH RATINGS	B	BB	Negativo	21/04/2016								
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE												
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati che conferiscono al portatore il diritto di ricevere importi periodici eventuali, al realizzarsi di determinate condizioni, e un importo di liquidazione che sarà determinato sulla base dell'andamento di un'attività finanziaria sottostante, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. I Certificati sono di tipo “<i>non quanto</i>”. Codice di identificazione dei Certificati Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005219537										
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro.										
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.										
C.8	Descrizione dei	I Certificati, conferiscono all'investitore il diritto di ricevere dall'Emittente, durante la										

	<i>diritti connessi ai Certificati</i>	loro vita, importi periodici eventuali a condizione che il valore dell'attività finanziaria sottostante sia superiore al relativo Livello di Soglia Cedola. Alla scadenza, il Certificato dà diritto a ricevere dall'Emittente un importo di liquidazione, da determinarsi sulla base dell'andamento del sottostante, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (<i>cf.</i> elemento D.6). L'esercizio dei Certificati alla scadenza, da parte dei Portatori, è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Per ulteriori informazioni si veda l'elemento C.18.
	<i>Ranking</i>	Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.
	<i>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i>	I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-<i>bis</i> e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione presso il mercato SeDeX relativamente al Programma di emissione dei Certificati, con provvedimento n. LOL-002926 del 29 aprile 2016. L'Emittente richiederà entro la Data di Emissione l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. Qualora i Certificati non dovessero essere ammessi a quotazione entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.
C15	<i>Incidenza del valore del Sottostante sul valore dei Certificati</i>	Il valore del Certificato dipende dall'andamento dell'Attività Sottostante rispetto al Livello di Soglia Cedola e al Livello Barriera. In particolare, variazioni positive dell'Attività Sottostante potranno avere un impatto positivo sul valore dei certificati poiché la corresponsione dei pagamenti periodici eventuali e dell'importo di liquidazione alla scadenza dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante. Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità dell'Attività Sottostante, ovvero i dividendi attesi, data la natura azionaria del Sottostante i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	La Data di Scadenza dei Certificati è 04.12.2020. Trattandosi di Certificati di stile europeo con esercizio automatico, la Data di Esercizio coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere degli importi di liquidazione periodici, qualora si verifichi l'Evento Cedola in corrispondenza di date prefissate (ciascuno un Importo di Liquidazione Periodico), e, alla scadenza, un importo di liquidazione che varierà in funzione del verificarsi o meno dell'Evento Barriera (l'Importo di Liquidazione Capitale). Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione dei valori del Sottostante (ossia il Valore Iniziale del Sottostante e il Valore Finale del Sottostante), si rinvia al successivo Elemento C.19 della presente Nota di Sintesi.

		Importo di Liquidazione Periodico Se in una delle seguenti date di valutazione (n=1: 06.12.2017; n=2: 06.12.2018; n=3: 06.12.2019; n=4: 04.12.2020), il valore del Sottostante sia superiore rispetto al prodotto tra la Soglia Cedola del 70% e il corrispondente Valore Iniziale (Livello di Soglia Cedola) (l'Evento Cedola), l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Periodico calcolato moltiplicando il Valore Nominale pari a 100 per 6,45%. Se in una delle date di valutazione sopra indicate non si verifica l'Evento Cedola, l'investitore non riceverà alcun Importo di Liquidazione Periodico. Importo di Liquidazione Capitale Alla data di scadenza del Certificato, ossia il 04.12.2020, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale che varierà in funzione del verificarsi o meno dell'Evento Barriera. Se, nel Giorno di Valutazione Finale, ossia il 04.12.2020, il Valore Finale del Sottostante risulti essere pari o inferiore rispetto al prodotto tra la Barriera del 70% e il Valore Iniziale (il Livello Barriera) (l'Evento Barriera), l'investitore riceverà un importo pari al prodotto tra Valore Nominale di 100 e il rapporto tra il Valore Finale ed il Valore Iniziale. Se nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera non si verifica, l'investitore riceverà un importo pari al Valore Nominale di 100.
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante sarà rilevato il 06.12.2016. Il Valore Iniziale del Sottostante corrisponde al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione all'Emissione. Il Valore Iniziale definitivo del Sottostante sarà riportato nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	Il Sottostante è una singola attività finanziaria. In particolare, il Sottostante è rappresentato dall'indice azionario FTSE MIB Le quotazioni correnti del Sottostante sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe) e sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg. Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità del Sottostante.
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<u>Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread</u>: si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di riferimento dell'Emittente e il tasso <i>interest rate swap</i> di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. A tal riguardo, si segnala che il <i>credit spread</i> della Capogruppo rilevato il 22 aprile 2016 è pari a 226,7 <i>basis point</i>. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 22 aprile 2016 (incluso) è pari a 247,3 <i>basis point</i> e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione, rilevato alla stessa data (pari a 63,2 <i>basis point</i>). Considerato che un elevato livello di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. <u>Rischio di credito</u>: si definisce "rischio di credito" il rischio che un debitore dell'Emittente – in tal caso si parla allora più specificatamente di "rischio di controparte" – non adempia alle proprie obbligazioni ovvero subisca un deterioramento del proprio merito di credito. La Banca è esposta ai rischi tradizionali relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. La valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici

settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Al riguardo, si evidenzia che nel modello di *business* dell'Emittente la concessione di prestiti alla clientela non costituisce l'attività prevalente. Ciò premesso, si segnala che gli indicatori relativi alla qualità del credito sono determinati esclusivamente a livello di Gruppo. Per completezza, si fa presente altresì, che non vengono pubblicati dati sulla qualità del credito specificamente riferiti all'Emittente.

Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati: Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi/indici azionari, *commodities* e diritti di credito, sia con controparti istituzionali, *ivi* inclusi *broker* e *dealer*, banche commerciali, banche di investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Tuttavia sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale, con particolare riferimento agli ISDA - *Credit Support Annex*, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito. Al 31 dicembre 2015, le posizioni in strumenti derivati finanziari e creditizi facenti capo a Banca Aletti sono pari a 482.573 unità, per un valore netto complessivo (*fair value*), pari a -5.366.506 migliaia di Euro, pari alla differenza tra il *fair value* positivo (3.138.857 migliaia di Euro) e il *fair value* negativo (-8.505.363 migliaia di Euro). Con riferimento alle posizioni in strumenti derivati di cui sopra, si rappresenta che la Banca detiene contratti derivati finanziari "*over the counter*" (il cui rischio di adempimento della controparte grava sull'Emittente) con finalità di negoziazione. Al riguardo, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2015 i derivati finanziari "*over the counter*" detenuti dall'Emittente evidenziano un valore positivo complessivo pari a 2.703.570 migliaia di Euro ed un valore negativo complessivo pari a 2.644.738 di Euro. Si evidenzia che l'Emittente svolge la funzione di controparte di operazioni in derivati OTC per la capogruppo ed anche per le altre società del proprio Gruppo di appartenenza, con l'assunzione del rischio di controparte connesso alle stesse.

Rischio di concentrazione: strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il "*rischio di concentrazione*" che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere, derivanti dall'inadempimento della controparte, relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta dipendente da molti fattori. Al riguardo, si precisa che l'esposizione dell'Emittente nei confronti della Capogruppo Banco Popolare, al 31 dicembre 2015, ammonta a 10.792 milioni di Euro (a fronte di un attivo totale pari ad Euro 17 miliardi), con ponderazione nulla per effetto delle esenzioni ai sensi dell' art. 400 del CRR in quanto riferita a rapporti con società del Gruppo. Tale esposizione è composta, per un ammontare pari ad milioni di Euro da concessione di crediti (di cui 7.450 milioni di euro attraverso la sottoscrizioni di obbligazioni emesse in via riservata dalla Capogruppo) e per un importo pari a 2.156 milioni di Euro da attività finanziarie costituite da contratti derivati "*over the counter*" ed obbligazioni emesse dalla Capogruppo rivenienti dall'attività svolta da Banca Aletti sul mercato secondario. Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, emerge che l'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Alla data della presente Nota di Sintesi, si ritiene che la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da permettere l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio connesso al rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che in data 19 maggio 2014 *Fitch Ratings* ha iniziato a pubblicare i rating di Banca Aletti. Al riguardo, si segnala

che i *rating* assegnati all'Emittente dalla suddetta agenzia rientrano nella categoria dei giudizi speculativi.

Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB: in data 22 maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico della Finanza**" o il "**TUF**"). Nel corso delle verifiche, gli ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca. Con lettera datata 10 luglio 2015, detta Autorità di Vigilanza ha fatto pervenire le risultanze in merito agli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento, come di seguito dettagliate. In particolare, Consob, ha richiamato l'attenzione di Banca Aletti su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione, nell'ambito della prestazione di servizi di investimento, con specifico riguardo ai seguenti aspetti: (i) - identificazione del *target* di clientela (*target market*); (ii) fase di strutturazione (*product design*); (iii) processo di *pricing* dei *certificates*; (iv) processo di verifica (*product testing*); (v) processione di revisione (*review process*).

L'Autorità di Vigilanza ha chiesto dunque che l'Organo Amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. Consob ha chiesto, altresì, di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del TUF, aggiornamenti periodici con cadenza semestrale con riguardo agli interventi migliorativi che la Banca è tenuta ad effettuare. In data 15 settembre 2015 e in data 13 aprile 2016, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, la Banca ha effettuato i primi due riscontri alle richieste di aggiornamento periodico dell'Autorità di Vigilanza, corredate dalle osservazioni del Collegio Sindacale e del Responsabile della Funzione di Controllo di Conformità

Rischio connesso al possibile mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente: in data 23 marzo 2016, previa approvazione da parte dei rispettivi organi amministrativi, la Capogruppo Banco Popolare e Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. hanno sottoscritto un protocollo d'intesa al fine di realizzare un'operazione di fusione da attuarsi mediante costituzione di una nuova società bancaria in forma di società per azioni che svolgerà, al contempo, la funzione di banca e di *holding* capogruppo con funzioni operative nonché di coordinamento e di direzione unitaria su tutte le società appartenenti al nuovo gruppo.

Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano: al 31 dicembre 2015, Banca Aletti risulta esposta nei confronti del debito sovrano dell'Italia. L'esposizione nei confronti del debito sovrano dell'Italia dall'Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente, in termini di valori di bilancio, a 1.628.721 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 700.233 migliaia di Euro) e rappresenta il 22,97% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2015. Circa il 99% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza entro l'anno 2016. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie: le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone l'esposizione al rischio. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, le quali, in ottica prospettica, potrebbero condizionare negativamente l'operatività della Banca, comportando un incremento dei costi operativi e/o provocando effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della stessa.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della normativa di vigilanza a livello europeo è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III (recepiti dalla Direttiva 2013/36 UE, c.d. CRD IV, e dal Regolamento UE n. 575/2013, c.d. CRR), principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di *policy* e di

regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ("**BRRD**"), pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "*bail-in*", i sottoscrittori potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle obbligazioni, nonché la conversione in titoli di capitale delle stesse, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", applicabili dal 1° gennaio 2016, anche con riferimento agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima di tale data. Per ulteriori dettagli in merito al funzionamento del meccanismo del "*bail-in*", si rinvia al fattore rischio denominato "*Rischio connesso all'utilizzo del bail-in*" contenuto nell'Elemento D.6 della presente Nota di Sintesi. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. In più, la Direttiva 2014/49/UE (c.d. *Deposit Guarantee Schemes Directive* o "**DGSD**") ha istituito lo schema unico di garanzia dei depositi. Tale nuovo meccanismo di finanziamento è anch'esso basato su contribuzioni *ex-ante* (come il Fondo di risoluzione unico). Le novità normative sopra descritte hanno un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Banco Popolare, in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. In generale, nonostante l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti descritto nel presente paragrafo, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Rischio di mercato: è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'emittente di tali strumenti (spread di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente. Al riguardo si rappresenta che la gestione della liquidità relativa all'Emittente viene effettuata a livello consolidato dalla Capogruppo Banco Popolare. Pertanto, la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità della Capogruppo di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito

(garantiti e non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, ovvero da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Infine, si segnala che la Banca Centrale Europea ("BCE") nel corso dell'esercizio 2014 ha eseguito, a livello globale, un *Comprehensive Assessment* e, nello specifico, un esame dei rischi e della qualità degli *asset* iscritti nel bilancio delle banche (c.d. *asset quality review*) nonché uno stress test. Tale attività trova legittimazione nel Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 del Consiglio (ossia il regolamento istitutivo dell'Unione Bancaria) ed è stata condotta nei confronti dei principali istituti bancari europei, tra cui il Banco Popolare, capogruppo del Gruppo di cui fa parte Banca Aletti.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in strumenti finanziari.

Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente dalla Guardia di Finanza: si segnala che, a conclusione di un controllo sull'operatività in *single stock future* del 2010, la Guardia di Finanza di Milano in data 6 ottobre 2015 ha notificato un processo verbale di constatazione nel quale contesta che tre operazioni configurerebbero abuso di diritto. Secondo i verificatori tali operazioni, pur formalmente su *futures*, avrebbero in realtà la sostanza economica del prestito titoli e risponderebbero alla finalità - perseguita dalla presunta controparte non residente - di eludere l'applicazione delle ritenute sui dividendi delle azioni italiane costituenti il sottostante dei *futures*. Gli aspetti rilevati dalla Guardia di Finanza in tale sede, sono analoghi a quelli che la Guardia di Finanza formulò nel 2013 con riferimento ai periodi d'imposta dal 2005 al 2009 e che l'Agenzia delle Entrate in sede di adesione fece propri solo parzialmente, rideterminandone il contenuto con fondamentali cambiamenti. A norma dell'art. 10-bis dello Statuto del Contribuente, la Direzione Regionale Lombardia ("DRE"), Ufficio Grandi Contribuenti, funzionalmente competente, in data 28 ottobre 2015 ha notificato alla Banca un questionario in cui, facendo proprie in via preliminare le conclusioni della Guardia di Finanza, ha richiesto di fornire chiarimenti in merito alle operazioni contestate. A tal riguardo, l'Emittente ha depositato nei termini la risposta, per dimostrare che le operazioni non sono state effettuate al fine di ottenere indebiti vantaggi fiscali e per evidenziare l'infondatezza, erroneità e assoluta carenza probatoria della tesi della Guardia di Finanza, come già emerso nell'adesione del 2014.

La DRE, alla luce dei chiarimenti forniti, ha rivisto la pretesa impositiva derivante dalle contestazioni contenute nel processo verbale di constatazione, valutando abusiva una sola delle operazioni contestate. In coerenza con il nuovo convincimento, la DRE in data 25 febbraio 2016 ha emesso gli avvisi di accertamento (prot.2016/39542 e 2016/39543) con il quale ha richiesto il versamento di: (i) Euro 9.870 a titolo di IRAP, oltre sanzioni per euro 5.922 e interessi per euro 1.624,09; e (ii) Euro 5.944 a titolo di ritenute, oltre a sanzioni per euro 4.508 e interessi per euro 978,07.

Al riguardo, la Banca, pur convinta della correttezza e della legittimità anche fiscale del proprio operato, per mere valutazioni di economicità ha valutato preferibile rinunciare a

		proporre ricorso, al fine di beneficiare della riduzione delle sanzioni ad un terzo, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 19 giugno 1997, n. 218. A tal fine, la Banca ha dunque pagato prima che decorressero i termini per impugnare gli avvisi, il complessivo importo di Euro 21.917,91, comprensivo di imposte, sanzioni, interessi, e spese di notifica ed ha chiuso la vicenda relativa alle predette irregolarità.
D.6	Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati	<u>Rischi connessi alla complessità dei Certificati:</u> i Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>. In generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento. <u>Rischio di credito per l'investitore:</u> è il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Per un corretto apprezzamento del "rischio di credito" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione - incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base e, in particolare, al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del suddetto Documento di Registrazione. <u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> il pagamento degli importi dovuti ai sensi dei Certificati è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati. <u>Rischio di perdita del capitale investito:</u> l'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito laddove, a scadenza, il valore del Sottostante sia inferiore oppure uguale al Livello Barriera. In tal caso, il Portatore parteciperà alla variazione negativa registrata dal Sottostante, potendo subire una perdita totale del capitale investito ove tale variazione negativa del Sottostante corrisponda al 100% del suo valore. Infatti, in tale ipotesi, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto fra il Valore Nominale del Certificato e il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale del Sottostante. Per maggiori dettagli rispetto al rischio relativo all'Evento Barriera, si rinvia al successivo fattore di rischio denominato "Rischio relativo al posizionamento della Barriera". <u>Rischio relativo al posizionamento della Barriera:</u> la Barriera rappresenta la percentuale del Valore Iniziale del Sottostante (per la determinazione del Livello Barriera), in corrispondenza o al di sotto del quale il Portatore parteciperà alla eventuale variazione negativa del Sottostante. Pertanto, più alta sarà la Barriera, maggiore sarà la probabilità che a scadenza il Sottostante assuma un valore inferiore al Livello Barriera e maggiore sarà la possibilità di registrare una perdita del capitale investito. <u>Rischio relativo al posizionamento della Soglia Cedola:</u> la Soglia Cedola del 70% è il valore percentuale del Valore Iniziale del Sottostante (il Livello di Soglia Cedola), al di sopra del quale si verifica l'Evento Cedola. Pertanto, più alta sarà la Soglia Cedola, maggiore è la probabilità che l'investitore non ottenga alcun Importo di Liquidazione Periodico. <u>Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico:</u> l'investitore deve tenere presente che ogni singolo Importo di Liquidazione Periodico è corrisposto solo qualora si verifichi l'Evento Cedola, e cioè nell'ipotesi in cui il valore del Sottostante, alle corrispondenti date di valutazione, sia superiore al relativo Livello di Soglia Cedola.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in": in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", applicabili dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima della suddetta data.

Il "bail-in" consiste nel potere dell'Autorità di ridurre, con possibilità di azzerare, il valore nominale di determinate passività dell'Emittente, nonché di convertire le stesse in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare determinate passività dell'Emittente e modificarne la scadenza, gli importi pagabili ai sensi di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior*;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior*.

Nell'ambito delle "restanti passività", il *bail-in* riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi (sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività", rimanendo, pertanto, escluse dall'ambito di applicazione del *bail-in*, alcune passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino ad Euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'articolo 1 del d.lgs. 16 novembre 2015, n. 180, come le passività per le quali "il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto". Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo citato, tra le passività garantite sono comprese anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'articolo 7-bis della L. 30 aprile 1999, n. 130.

Il "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

(i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;

(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;

(iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza: qualora l'investitore intenda vendere i Certificati, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato ("Rischio di prezzo"); la presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati" e "Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

Rischio di liquidità: è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione. L'Emittente richiederà, entro la data di emissione, l'ammissione dei Certificati, alla quotazione presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. L'ammissione alla quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità.

Si precisa che nel caso di quotazione presso i mercati regolamentati, l'Emittente esercita altresì funzioni di *specialista*. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Infine, laddove, nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente proceda alla chiusura anticipata dell'offerta, una riduzione dell'ammontare complessivo della stessa può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli che saranno quotati su mercati regolamentati.

Rischio di prezzo: L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni e dunque il prezzo che verrà corrisposto per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile (i) all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (iv) ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: il Prezzo di Emissione comprende costi/commissioni per un importo aggregato pari a 5,75 Eur; per maggiori dettagli sui costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati, si rinvia all'Elemento E.7 della presente Nota di Sintesi. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal

	giorno successivo all'emissione stessa. <u>Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoiazione:</u> l'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio e/o negoziazione relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione e laddove l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso economico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. <u>Rischio relativo alla dipendenza dal valore dell'Attività Sottostante:</u> Il valore dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dall'Attività Sottostante che può variare, in aumento o in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda e offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dell'Attività Sottostante non sono indicativi delle loro <i>performance</i> future. <u>Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione e/o delle Date di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo con le date di stacco di dividendi azionari:</u> poiché l'Attività Sottostante è rappresentata da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale e/o la Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo per l'Importo di Pagamento Periodico n-esimo, possano essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante <i>performance</i>) potrà risultare negativamente influenzato, potendo, in tal caso, a seconda delle caratteristiche del Certificato, dar luogo a minori rendimenti. <u>Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi:</u> I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, nonché l'Importo di Liquidazione Capitale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari. <u>Rischio di conflitti di interesse:</u> I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. <i>(a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Responsabile del Collocamento</i> L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e in qualità di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione. <i>(b) Coincidenza dell'Emittente con lo specialista:</i> l'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario. <i>(c) Rischio di operatività sul Sottostante:</i> l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati. <u>Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato:</u> Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti la Data di Valutazione n-esima per l'Evento Cedola ovvero la Data di Valutazione Finale per l'Evento Barriera qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale per l'Evento Barriera, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione Capitale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati,
--	--

		stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile. <u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante:</u> Nel caso di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche all'Attività Sottostante stesso. In particolare, le rettifiche avranno luogo nei casi previsti secondo criteri volti a fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile. <u>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati:</u> non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma siano oggetto di rating, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati. <u>Rischio connesso all'eventuale ritiro dell'Offerta:</u> l'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga di tale facoltà, per l'investitore verrebbe meno la prospettiva di beneficiare dell'eventuale rendimento positivo dei Certificati. <u>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione:</u> In caso di mancata quotazione dei Certificati l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante. <u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u> L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente ai fini dell'esercizio della propria attività statutaria.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	L'Offerta è subordinata alla condizione della previa ammissione a quotazione sul mercato SEDEX dei Certificati da parte di Borsa Italiana S.p.A. Qualora i Certificati non dovessero essere ammessi a quotazione entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet. Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione, vale a dire 100 Euro. L'ammontare totale dell'Offerta è pari a 15.000 Certificati. Dal 07.11.2016 al 30.11.2016. L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta dandone apposita comunicazione mediante Avviso e, in ogni caso, procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta. L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di mutate esigenze dell'Emittente, mutate condizioni di mercato o raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie,

		eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché in forma stampata. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta. Il Soggetto Collocatore è Banca del Piemonte S.p.A. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete dei Soggetti Collocatori, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non potranno essere soggette a condizioni. L'efficacia della sottoscrizione dei Certificati è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti in cui è effettuata. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Soggetto Collocatore.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Responsabile del Collocamento, ovvero con lo specialista. Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Il Prezzo di Emissione include commissioni e oneri complessivamente pari a 5,75%, così ripartiti: commissioni di collocamento pari a 3,00%, commissioni di strutturazione pari a 0,75% e costi per la gestione di oneri legati alla gestione del rischio finanziario pari a 2,00%.